



L'ASSESSORE
ALL'URBANISTICA
DEL COMUNE
DI BRESCIA
A CONFRONTO
CON IL PRESIDENTE
GIULIANO
CAMPANA

INCONTRO AL COLLEGIO CON L'ASSESSORE VILARDI: “UN FUTURO DA CONDIVIDERE”

Brescia futura non può esimersi dal fare i conti con una crisi pesante che non si è risolta in poco tempo, come tutti auspicavano.

Il rilancio è una grande sfida che passa anzitutto dalla pianificazione urbanistica, cui - ne sono sempre più convinti - intendono partecipare anche i costruttori bresciani.

Questo è il tema fondante dell'incontro svoltosi nei giorni scorsi al Collegio che ha avuto come ospite l'assessore all'Urbanistica Paola Vilardi, invitata dal presidente Giuliano Campana per un confronto aperto ed un dibattito sui temi più attuali che riguardano il disegno futuro del capoluogo.



Un momento dell'incontro-dibattito con l'assessore Paola Vilardi

Mentre il mercato edilizio languisce, due sono i temi sui quali è doveroso fare chiarezza e spendersi per raggiungere obiettivi condivisi: la riqualificazione dell'esistente - con attenzione speciale per il centro storico - e l'attenuazione dell'Ici sull'inventuto, un mattone sullo stomaco degli imprenditori. Lo ha evidenziato, ringraziando

Paola Vilardi per la disponibilità dimostrata nella ricerca concreta delle soluzioni, il presidente del Collegio Costruttori Edili, Giuliano Campana nell'incontro con l'assessore all'Urbanistica, edilizia, ambiente del Comune di Brescia svoltosi nella sede di via Foscolo. “I costruttori hanno apprezzato l'apertura nei nostri

SI ATTENDE
LA STESURA
DEFINITIVA
DI UN DOCUMENTO
STRATEGICO,
OVVERO
IL NUOVO PGT
DEL CAPOLUOGO

confronti di questa Amministrazione - ha precisato Campana - anche perché è proprio la nostra categoria che quotidianamente subirà le lacune o apprezzerà i miglioramenti di un Piano di governo del territorio che si va componendo ormai definitivamente”.

L'assessore Vilardi non ha però inteso presentare le linee guida del Pgt, come ha ribadito, prima che lo strumento principe dell'urbanistica, quello che detta le linee di uno sviluppo “costruito” della città, sia esaminato dall'apposita Commissione, pur evidenziando alcuni temi di grande impatto e di interesse particolare.

Certo siamo di fronte a più di 400mila metri quadrati ancora da costruire e ad un considerevole numero di unità abitative invendute.

Sono questi i fattori che agitano le acque, che invitano a riconsiderare “la possibilità - come ha chiesto il presidente Campana - di trovare alternative o nuove soluzioni sulla riscossione Ici dell'invenduto che attanaglia le imprese che hanno resistito all'onda d'urto della crisi e mantengono le posizioni a fatica, alimentando un mercato del lavoro che si attesta, con l'indotto, su 30mila occupati”.

All'attuale Amministrazione comunale spetta quindi l'onere di fare ordine, di programmare grandi e piccole trasformazioni, “ascoltando tutti - come ha detto l'assessore Vilardi - in questa fase di messa a punto. Un Pgt pensato sui dieci anni e che porterà a compimento l'idea che il suo estensore, il prof. Karrer ama ripetere: la città di Brescia va ridisegnata su se stessa”.

Intanto sono oltre mille le istanze giunte da parte dei cittadi-

Campana: “La nostra categoria subirà le lacune o apprezzerà i miglioramenti di un Piano di governo del territorio che si va componendo ormai definitivamente”.



Il presidente Giuliano Campana ha “sollecitato” la presenza della responsabile dell'Urbanistica del Comune capoluogo



Paola Vilardi



Gianpiero Ribolla

Vilardi: “Il nostro sarà un Pgt pensato sui dieci anni e che porterà a compimento l'idea che la città di Brescia vada ridisegnata su se stessa”.

“EVITEREMO
LA LOGICA
DEL DIRIGISMO PER
RENDERE LE NORME
TECNICHE
PIÙ SNELLE
E FACILMENTE
INTERPRETABILI”

ni. “Nessuna innovativa mi pare - ha continuato l'avv. Vilardi - anche se è bene sottolineare che il Pgt non potrà risolvere tutti i problemi. Una cosa è certa: saranno riviste le norme tecniche di costruzione per renderle più snelle, facilmente interpretabili, così da evitare il dirigismo e una diversa reiterazione dei vincoli, perché se non c'è un interesse pubblico il vincolo deve decadere”.

Un'idea che parte da temi focali, tra cui il centro storico, il reimpiego, la salvaguardia delle attività produttive. Recupero e ristrutturazione allora, “perché Bre-

scia è satura”, sono gli ingredienti che possono fare la differenza. Alla luce anche del capitolo importante delle aree dismesse, o del Piano di via Milano, o delle zone interessate dalle stazioni della nuova metropolitana.

Il presidente Campana ha poi evidenziato la necessità di riqualificare gli edifici e i plessi residenziali costruiti nel dopoguerra (negli Stati Uniti ogni trent'anni si demoliscono le costruzioni compromesse e se ne erigono altre nuove), con l'esplicita richiesta di abbassare i limiti imposti ai costruttori e con un occhio di riguardo alle fasce più

deboli. “Recuperare l'esistente - ha insistito il presidente del Collegio - in funzione della domanda che la città avanza”.

Sul tavolo è rimasto da sciogliere ancora il nodo di un possibile riduzione dell'Ici sul fronte inventurato. “Si tratta di un argomento ben noto al Sindaco - ha concluso l'assessore Vilardi - al quale sta lavorando l'assessore Fausto Di Mezza che ha la delega al Bilancio. Se sarà possibile seguire questa strada, sono convinta che non porremo ostacoli di sorta”. I costruttori se lo augurano.

Wilda Nervi

TECNOLIFTS
FABBRICA ASCENSORI S.p.A.

Azienda certificata UNI EN ISO 9001:2000
Sistema Qualità Certificazione di conformità
all. XIII Direttiva Ascensori n° 95/16/CE

Attestato SOA Cat. OS4 per € 1.032.913,80

ASCENSORI
MONTACARICHI
HOME LIFTS

via Artigianale, 2 - 25010 MONTIRONE (BS)
Tel. 030.2677016 r.a. Fax 030.2677161 www.tecnolifts.it info@tecnolifts.it
SERVIZIO EMERGENZA 24h